

Notizie dal GAT-P

Dalla redazione

Chi volesse segnalare articoli, libri, eventi e/o formazioni inerenti al gioco d'azzardo e più in generale alle "addiction", può farlo inviando una mail all'indirizzo seguente: stefanocasa75@gmail.com.

Dal segretariato

Per tutte le vostre comunicazioni con il segretariato GAT-P potete utilizzare il seguente indirizzo: segretariato@giocoresponsabile.com.

La Scommessa è in rete, e di lì la potete scaricare

Trovate *LaScommessa* ormai nel nostro sito, www.giocoresponsabile.com, nella rubrica "News". E la potete scaricare. Non solo: non ricevete più *LaScommessa* direttamente per e-mail. Ricevete un e-mail con un "link". Se cliccate su questo link, *LaScommessa* si aprirà, e la potrete lasciare nel vostro computer. Inoltre, è stata inserita la data dell'ultimo aggiornamento, una modalità di segnalazione che garantisce la qualità del sito per un eventuale visitatore.

Il sito GAT-P

Abbiamo provveduto ad un "restyling" del nostro sito www.giocoresponsabile.com con l'intento di renderlo più accessibile e snello. Vi invitiamo dunque a consultarlo e, se del caso, ad inviarci i vostri commenti, critiche e osservazioni. Buona navigazione!

Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico

Il prossimo termine di presentazione di progetti scadrà a fine giugno 2012. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psi-chiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

Formazione esterna GAT-P

Uno dei compiti importanti del GAT-P è quello di formare ed informare. In tal senso, è possibile richiedere una formazione GRATUITA sul tema del gioco d'azzardo eccessivo. La formazione, tenuta da uno degli specialisti membri dell'associazione, avrà una durata di circa due ore ed è aperta ad associazioni, ditte, istituti, istituzioni e persone che hanno a che fare con il problema o, semplicemente, sono interessati ad avere delle informazioni al riguardo. È inoltre possibile svolgere la formazione direttamente nel vostro luogo di lavoro, in una data da stabilire direttamente con lo specialista. Lo scopo dell'incontro è quello di presentare la rete d'intervento attiva nel Cantone Ticino e di mettere a disposizione materiale e indirizzi utili per affrontare la problematica del gioco d'azzardo patologico. Per informazioni dettagliate potete contattare: GAT-P, CP 1551, 6501 Bellinzona, oppure: segretariato@giocoresponsabile.com.

Istituto di Ricerca sul Gioco d'Azzardo (IRGA)

L'Istituto di ricerca sul gioco d'azzardo (IRGA) è una istituzione non ancora molto nota tra coloro i quali non si occupano professionalmente di gioco d'azzardo. Si tratta di una istituzione unica nel suo genere: produce formazione, conoscenze e qualità nella prevenzione del gioco d'azzardo e nel riconoscimento precoce. L'istituto nasce nel 1997 in Svizzera, dove subito viene riconosciuto come leader della prevenzione, della riduzione del danno, della sensibilizzazione, della formazione del personale e della gestione della qualità nel

**Numero
157**

15 aprile 2012

FONDO
GIOCO
PATOLOGICO
GICOTI

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

campo del gioco d'azzardo, secondo quanto previsto dalla Legge federale del 1998. Inoltre, è all'origine della regolamentazione comune della prevenzione dei Casinò di Locarno, di Lugano e di Mendrisio. I responsabili sono il Dr med. Tazio Carlevaro, psichiatra, specialista delle dipendenze, e la lic. psych. Anna Maria Sani, esperta nella gestione della prevenzione dei casinò e delle case da gioco. Essi si avvalgono della collaborazione di un gruppo di esperti e fidati collaboratori, tra i quali troviamo lo psicologo Stefano Casarin, da anni attivo nel campo. Singolarmente, o come IRGA, collaborano da molti anni con la Federazione dei casinò svizzeri, con Swisslos, e con la Commissione federale delle case da gioco.

Oggi l'IRGA appare pubblicamente nel suo nuovo sito, che dà informazioni utili sulla sua attività. Lo trovate all'indirizzo www.irga.ch. Tra breve potrete anche scaricare un intero manuale di prevenzione e di riconoscimento precoce, sul quale torneremo in futuro.

Novembre 2012-Maggio 2014 : Certificate of Advanced Studies (CAS): « Jeu excessif : prévention, traitement et action communautaire »

L'Università di Losanna promuove la seconda formazione (riveduta e corretta) della certificazione sul gioco eccessivo, che prevede 18 giorni di formazione ripartiti in sei moduli, un memoriale terminale e un complemento di formazione a distanza (e-learning). Ogni modulo dura tre giorni, e può essere frequentato separatamente. Si svolgerà al CHUV di Losanna. Si rivolge ad assistenti sociali, educatori, infermieri, medici, psicologi, collaboratori e quadri dell'industria del gioco. Il responsabile accademico è il professore di psichiatria e specialista delle dipendenze Dr Jacques Besson, capo del servizio di psichiatria comunitaria del CHUV e professore di psichiatria all'Università di Losanna. Il responsabile organizzativo è il Dr Olivier Simon, medico associato, incaricato dell'insegnamento e responsabile del Centre du Jeu Excessif, in collaborazione con la Federazione romanda degli organismi di formazione nel campo delle dipendenze (FORDD), e del centro del gioco eccessivo dell'Università di Nantes (Francia).

I singoli moduli riguardano un'introduzione al gioco eccessivo, le addizioni comportamentali e la prevenzione del gioco eccessivo, l'appoggio sociale e familiare, il colloquio con il giocatore e l'accompagnamento specializzato, le situazioni di crisi, la valutazione dei risultati e la conclusione della terapia (in particolare: la prevenzione della ricaduta).

Questa formazione già nella sua versione precedente aveva avuto un grande successo, sia tra operatori delle dipendenze, sia tra operatori dei casinò romandi. Io stesso (Tc) ne ho seguito delle parti, anche come docente, e posso raccomandarlo, anche in vista delle nuove aperture al gioco che in Svizzera si prospettano ormai vicine (internet).

Info: www.formation-continue-unil-epfl.ch, e formcont@unil.ch.

Votazioni svizzere dell'11 marzo scorso

L'87% della popolazione svizzera si è espressa in modo favorevole al decreto federale concernente il disciplinamento dei giochi in denaro a favore dell'utilità pubblica. Nella pratica quotidiana non vi saranno sostanziali cambiamenti: gli utili provenienti da lotterie e scommesse verranno devoluti a scopi di utilità pubblica in diversi ambiti quali la cultura, la socialità e lo sport. Per quel che riguarda le Case da gioco, rimane l'attuale sistema in vigore. Ciò che è da sottolineare è che il nuovo articolo obbliga i cantoni ad occuparsi della dipendenza da gioco e dei rischi ad essa correlati, allo scopo di proteggere al meglio la popolazione.

Cyber-dipendenze a Losanna: 29 marzo 2012: il racconto

Si è tenuta a Losanna una giornata organizzata dal GREA (Gruppo di studio e di formazione sulle addizioni), dedicata alla cyber-dipendenza. Erano presenti oltre cento persone (psicologi, medici, educatori, assistenti sociali, docenti, operatori delle dipendenze). Esiste la cyber-dipendenza? Sembra che la posizione dominante (ma non l'unica) sostenga che non esiste. Non è lo strumento cui si diventa dipendenti, ma è ciò che esso ti permette di fare. Caso mai, lo strumento amplifica la capacità dell'attività di trasformarsi in una dipendenza. Appare anche evidente che la situazione dei 10-17-enni è una, mentre dopo i 25 anni la faccenda cambia d'aspetto. Nel primo caso, la questione si affronta su due livelli: rimettere in funzione le capacità di comunicazione intrafamiliari, e imparare dal proprio figlio come gestire il nuovo mezzo elettronico – nonché l'attività.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Anche se poi ci sono limiti da non superare. Nel secondo caso, i meccanismi della dipendenza e della co-dipendenza sono ormai in funzione, e l'approccio è più simile a quello che riguarda le altre dipendenze, con o senza sostanza. Due osservazioni mi sono parse importanti: denaro, sesso e "presenza" sono coadiuvanti essenziali per la dipendenza. Tanto più se sono raccolti nella stessa attività. Spesso queste dipendenze non è che non ci siano: sono solo sotto-diagnosticate. Infatti, come sovente accade, chi ha problemi di questo genere non li dice al medico, perché non sa che sono problemi che riguardano la sua salute. E il medico non ne fa parola, perché pensa che dovrebbe essere il paziente a parlarne. È un meccanismo tutt'altro che raro nelle dipendenze. Infine, la cyber-dipendenza deve essere affrontata e studiata perché la prossima apertura del parlamento al gioco in internet cambierà molte cose, anche perché questo nuovo gioco passerà anche tramite i telefoni di tipo nuovo. Infine: particolarmente pericolosi si sono dimostrati i giochi in cui i giocatori "costruiscono" assieme un'attività che continua anche se uno si assenta. Ci sono invece forti dubbi sulla pericolosità dei giochi cosiddetti "violenti". Ultimissima osservazione: la cyber-dipendenza non si misura "in ore", ma secondo i criteri classici della dipendenza. Una giornata davvero utile. (Tc)

Patrizia Mazza (red.). *Sommari, marzo 2012, Centro di documentazione sociale, Biblioteca cantonale, Viale Stefano Franscini 30-A, 6500 Bellinzona*

Patrizia Mazza è responsabile del Centro di documentazione sociale, un'istituzione storica nata dall'attività di Comunità Familiare, all'inizio degli anni '80, poi ripresa dallo Stato su suggerimento dell'allora Gruppo Operativo Droga (che oggi c'è ancora, per quanto abbia cambiato il nome). Il suo compito è di documentare per allievi, studiosi, specialisti, operatori, ecc. il mondo delle dipendenze, tra le quali anche quella da gioco d'azzardo. In questa informata di materiale troviamo molte opere che riguardano – evidentemente – le dipendenze da sostanza, ossia le più frequenti. Ma trovo un articolo su World of Warcraft, la chirurgia estetica, il gioco d'azzardo, personalità dissociate, riabilitazione, dipendenze "legali", adolescenza, welfare, prese in carico nelle carceri, cyber-dipendenze, medicina delle dipendenze, politica e salute pubblica, interventi mafiosi, ed altro ancora. Va ricordato che questa rassegna di titoli non riguarda solo la dipendenza intesa in modo rigido: si parla anche di politica dei giovani, di sensibilizzazione delle famiglie e di ambienti sociali, di educazione alla riflessione, e di spunti criminologici che si possono presentare nella gestione dei media (e non solo lì). Per ulteriori informazioni è possibile visitare il seguente sito: www.sbt.ti.ch/bcb.

L'Italia, la politica e il gioco d'azzardo

In queste settimane, nella vicina Penisola, il gioco d'azzardo è risultato essere un tema caldo. Il ministro della Sanità ha chiaramente detto che la dipendenza da gioco verrà considerata una vera e propria malattia. Se così sarà, vi sarà un impatto importante sulla prevenzione e la presa a carico dei malati di gioco. Un ulteriore intervento importante riguarda quello sulla pubblicità, allo scopo di renderla meno ingannevole e fuorviante. In tal senso, il ministro Riccardi (intervenuto alla trasmissione "Gli Intoccabili" del 7 marzo su la7 - è possibile visionare un estratto della trasmissione sul sito www.gambling.it), ha annunciato la volontà di inserire una regolamentazione chiara per la pubblicità del gioco allo scopo di proteggere i giovani e, più in generale, le fasce più deboli. Le pubblicità dovranno presentare informazioni più chiare sui rischi legati al gioco e sulle reali possibilità di vincita. Queste affermazioni, che tendono ad un riconoscimento del problema dipendenza da gioco, sono state accolte in maniera favorevole da diverse associazioni che si occupano del problema, le quali, sempre durante questo mese, hanno presentato le loro proposte alla Commissione Affari Sociali della Camera e che auspicavano (tra i vari interventi possibili), proprio di inserire la dipendenza da gioco nei LEA (livelli essenziali di assistenza). Una parola va spesa per i concessionari: essi si dicono favorevoli ad una collaborazione con lo Stato e con i vari enti di prevenzione e cura della ludopatia.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Calendario e date

19 aprile 2012: *Gioco d'azzardo e specchietti per le allodole*

Giovedì 19 aprile, dalle 8.30 alle 13.30, si terrà, presso la sala Verde di Villa Recalcati – Palazzo della Provincia di Varese, in Piazza Libertà 1, un seminario, gratuito, condotto da Maurizio Avanzi e Silvia Cabrini. Tra i temi proposti durante la giornata vi saranno:

- Neuroni specchio e loro ruolo nel meccanismo della ricaduta.
- Miraggi, illusioni ottiche, specchi deformanti e altre trappole.
- Quasi vincite, quasi quasi vincite e altre distorsioni cognitive.

È necessaria una preiscrizione entro il 1 aprile al seguente indirizzo mail: azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it.

3 maggio 2012: *L'uso eccessivo di internet. Alla ricerca di relazioni e di legami. Incontro con Franz Eidenbenz*

Giovedì 3 maggio si terrà alla Casa del Popolo, in Viale Stazione 31, a Bellinzona, alle 20, un incontro con il lic. phil. Franz Eidenbenz, psicologo, specializzato in psicoterapia, terapeuta familiare e di coppia, e supervisore. Si occupa da oltre 10 anni della dipendenza da internet. Nel 2000 ha organizzato l'incontro internazionale "Online – tra fascino e dipendenza". Nel 2001 ha pubblicato uno studio sugli usi costruttivi e problematici di internet in Svizzera, in collaborazione con l'Università Humboldt di Berlino. È considerato un esperto di questioni psicologiche collegate ai nuovi media, ed è responsabile del Centro per gioco patologico ed altre dipendenze comportamentali di Zurigo (www.spielsucht.radix.ch).

Secondo Franz Eidenbenz, le relazioni reali, nell'epoca cibernetica, si trovano sempre più in concorrenza con i le relazioni virtuali. Se il bilancio delle relazioni reali si fa negativo, personaggi virtuali possono diventare più "reali" di quelli autentici e quotidiani. Una deformazione della realtà, all'origine di possibili drammatiche conseguenze per lo sviluppo del soggetto sul piano sociale, scolastico e professionale. Baluardo può esserne l'ambito familiare, scolastico o professionale, se è in grado di offrire alternative attrattive, e se riesce, in caso di necessità, a porre dei limiti. Quando fosse già in atto uno sviluppo patologico, possono essere utili risorse ambientali capaci di attivare cambiamenti comportamentali o terapeutici, anche quando la motivazione fosse scarsa. La ricerca sulla dipendenza online comprova l'efficacia duratura di interventi sistemici nei disturbi da dipendenza. Nuovi studi evidenziano che tenere conto del "fattore familiare" è vincente, in particolare nei giovani. La collaborazione con i familiari facilita l'elaborazione dei conflitti e la ristrutturazione delle relazioni reali. Il relatore presenterà una introduzione all'uso dei nuovi media, ed un modello terapeutico sistemico della dipendenza online, che nella pratica clinica si è dimostrato performante.

La relazione è in tedesco, ma è prevista la traduzione in italiano. È utile iscriversi all'indirizzo info@gioco-responsabile.com.

5 maggio: *Aperitivo libero dal gioco d'azzardo*

AND-Azzardo e Nuove Dipendenze organizza, presso il Crazy Pub di Casorate Sempione (VA), un aperitivo libero dal gioco d'azzardo. Di che cosa si tratta? Paolo Canova e Diego Rizzutto (un matematico e un fisico) cercheranno di dimostrare se è effettivamente vero che si può "vincere facile" al Win-for-life, al Superenalotto, al Gratta e Vinci, eccetera, proponendo ai presenti dei giochi. L'appuntamento è previsto dalle 11.00 alle 12.30. L'aperitivo è offerto dal gestore di un pub che a fine 2011 ha scelto di togliere le slot-machines dal suo locale. Perché forse possiamo vivere anche senza azzardo. Lo stesso giorno verrà lanciata la campagna di sensibilizzazione "Locali liberi dal gioco d'azzardo".

La partecipazione, gratuita, è aperta a tutti fino al riempimento del locale (max 70 persone). Per maggiori informazioni potete scrivere al seguente indirizzo: azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it.

8 maggio: *Rappresentazione Teatrale "La casa del sonno"*

Si tratta di una serata teatrale organizzata da AND-Azzardo e Nuove Dipendenze e La Schicchera Teatro, in collaborazione con Caritas Ambrosiana, con i patrocini di Fondazione Antiusura S. Bernardino, GAT-P, ALEA e AGITA. L'evento avrà luogo presso il teatro della parrocchia di San Pietro in Sala, piazza Wagner – Milano a partire dalle 20.45. Per l'occasione, il teatro verrà utilizzato per combattere la dipendenza da gioco d'az-

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

zardo al femminile; una bella rappresentazione che ripercorre a ritroso la dipendenza dal Bingo della protagonista. Sarà anche un'occasione per presentare il gruppo di sostegno psicologico gratuito rivolto a donne giocatrici eccessive che le dr.sse Fulvia Prever e Valeria Locati di AND conducono a titolo di volontariato già dal 2010 proprio nei locali messi a disposizione dalla parrocchia.

La serata è rivolta a tutti gli interessati fino al riempimento della sala teatrale (max circa 130 posti) e l'ingresso è gratuito. Per maggiori informazioni potete scrivere al seguente indirizzo: azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it.

19 maggio: *Convegno "Azzardo e crisi economica. L'impatto sulle famiglie"*

Nell'ambito delle iniziative della Consulta della Famiglia del Comune di Varese, AND-Azzardo e Nuove Dipendenze (che fa parte della Consulta), si fa carico di organizzare un momento di sensibilizzazione nel quale verranno esposti e spiegati i rischi dell'attuale politica sul gioco d'azzardo legale e i suoi risvolti sulle famiglie. Tra i vari temi in programma troviamo:

- "Business del gioco azzardo e aggressione al capitale sociale familiare" con Maurizio Fiasco, Consulente della Consulta Nazionale Antiusura;
- "Famiglia, Crisi Economica e Gioco d'Azzardo" con la Prof.ssa Isabella Martucci Laforgia, Docente di Economia Politica presso l'Università di Bari Aldo Moro e consulente della Consulta Nazionale Antiusura,
- "Gioco d'azzardo patologico. Un problema per la salute delle famiglie" con il Dr Graziano Bellio, Presidente ALEA, Direttore Dipartimento delle Dipendenze presso la ULSS di Castelfranco Veneto,
- "Indebitamento familiare e gioco d'azzardo. Quale prevenzione o riparazione possibile?" con il dr Luciano Gualzetti Vice Direttore Caritas Ambrosiana e Presidente Fondazione Antiusura S. Bernardino.

Il convegno avrà luogo presso il Palazzo Estense, sito in Via Sacco 1 a Varese dalle ore 9 alle ore 13 ed è rivolto a chiunque sia interessato al tema. L'ingresso è libero e gratuito fino al raggiungimento della capienza massima della sala.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere al seguente indirizzo: azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it.

19 maggio: *Flash mob sul gioco d'azzardo*

In un luogo ancora ignoto della città di Varese, AND-Azzardo e Nuove Dipendenze organizzerà un Flash Mob sul gioco d'azzardo che inizierà intorno alle 17.30. Il luogo della manifestazione verrà svelato la sera del 18 maggio o la mattina del 19 maggio attraverso la homepage del sito AND ovvero www.andinrete.it; oppure potete consultare la pagina Facebook dalla quale è possibile anche iscriversi: <http://www.facebook.com/#!/events/194216944027959/>.

Si tratta di un evento di sensibilizzazione "mordi e fuggi", in cui un gruppo di persone farà qualcosa in una piazza cittadina per comunicare il messaggio che il gioco d'azzardo va preso con attenzione. La manifestazione è rivolta a tutti.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it.

5 giugno 2012: *Intervisione sul gioco patologico*

Come facciamo da anni, il Gruppo Azzardo Ticino e l'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze si incontrano per due ore d'intervisione, a Mendrisio, a partire dalle 20:30. Info: capitanucci@andinrete.it, e info@taziocarlevaro.ch.

7 e 8 giugno 2012: *6ème Journées de l'Albatros – Congrès International d'addictologie : « Science, Politique et Addiction »*

Le giornate si svolgeranno a Parigi presso il CAP15, 1/13, quai de Grenelle, nel centro di Parigi e il titolo che accompagnerà i contributi delle due giornate è il seguente: "Sciences, Politique et Addictions". Le giornate prevedono una decina di incontri plenari, dei dibattiti e una mezza giornata dedicata ad atelier tematico-pratici. Alle giornate saranno presenti specialisti nazionali e internazionali e sarà possibile usufruire di una traduzione simultanea "Francese-Inglese". Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo Web: www.centredesaddictions.org.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

8 giugno: Convegno "Gioco d'azzardo e implicazioni sul sistema sociosanitario"

Il convegno sarà organizzato dalla Regione Emilia-Romagna e affronterà diversi aspetti legati al gioco d'azzardo patologico. Il convegno di articolerà in una parte plenaria e un'altra parte di approfondimento. Tra i vari temi della giornata troviamo:

- Il fenomeno in Italia
- I costi sociali
- La comunicazione e la pubblicità
- La criminalità correlata
- L'impatto sui servizi sociosanitari
- Le esperienze europee

Il convegno si terrà presso la sala della Terza Torre - Regione Emilia-Romagna e la partecipazione è gratuita. Seguiranno maggiori informazioni.

18-20 giugno 2012: Third International Conference on Motivational Interviewing

Si terrà a Venezia, sull'isola di San Servolo, il terzo convegno dell'ICMI, con il sostegno del MINT (Motivational Interviewing Network of Trainers) e organizzato dall'Ospedale Universitario di Losanna (CHUV) e il Centre of Motivation and Change (CMC) Italia. Le sessioni plenarie tratteranno i seguenti temi:

- Lunedì 18 giugno: Perché il colloquio motivazionale funziona.
- Martedì 19 giugno: Perché il colloquio motivazionale non funziona.
- Mercoledì 20 giugno: Le esperienze di colloquio motivazionale.

Per maggiori informazioni potete consultare il seguente sito: <http://www.icmi2012.com/>.

11 settembre 2012: Intervisione sul gioco patologico

Come facciamo da anni, il Gruppo Azzardo Ticino e l'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze si incontrano per due ore d'intervisione, a Mendrisio, a partire dalle 20:30. Info: capitanucci@andinrete.it, e info@taziocarlevaro.ch.

18-21 September 2012: 9th European Conference on Gambling Studies and Policy Issues. "From Fantasies and Feelings to Facts in the Future"

Si terrà presso il Club Hotel Casino, Loutraki, Grecia. L'obiettivo dell'Associazione Europea per lo Studio del Gambling (EASG) è di incrementare il dialogo tra coloro che sono professionalmente coinvolti nel gaming commerciale. Si tratta di istituzioni quali i governi, l'industria del gioco, coloro che han fatto del gioco il loro oggetto di studi scientifici e coloro che lavorano nell'ambito della presa a carico, giocatori d'azzardo e altre persone interessate. Chi fosse interessato a partecipare in qualità di relatore é pregato di inviare un riassunto dell'intervento entro e non oltre il 1 marzo 2012. La conferenza riunisce esperti provenienti da tutto il mondo e operanti in discipline diverse. La conferenza sarà tenuta in inglese. Gli organizzatori sono Ynze e Pieter Remmers. Informazioni: European Association for the Study of Gambling (EASG) [eamsg@eamsg.org] oppure al sito www.easg.org.

14-18 ottobre 2012: A Ginevra, 14th annual Meeting International Society of Addiction Medicine

A Ginevra si terrà l'incontro scientifico annuale della International Society of Addiction Medicine, organizzato dall'ISAM, dall'OMS, dall'Ufficio Federale della Salute Pubblica, e dalla Società Svizzera della Medicina delle Dipendenze. Info: www.isam2012.org. Seguiranno altre informazioni.

20 novembre 2012: Intervisione sul gioco patologico

Come facciamo da anni, il Gruppo Azzardo Ticino e l'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze si incontrano per due ore d'intervisione, a Mendrisio, a partire dalle 20:30. Info: capitanucci@andinrete.it, e info@taziocarlevaro.ch.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Aprile 2013: 2° simposio residenziale "L'inquadramento clinico del giocatore d'azzardo patologico"

È previsto a Vinci, provincia di Firenze, il secondo simposio residenziale che AND intende organizzare per il mese di aprile 2013. Le date, ancora da stabilire, si situano tra il 14 e il 20 di aprile. Maggiori informazioni sono disponibili al sito <http://www.andinrete.it>.

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

D. Tedeschi, M. Di Michele, G. Martinotti, et al.: "Co-occorrenza di disturbi da uso di alcol e dipendenze comportamentali". In: *Dipendenze Patologiche*, 2009; 1, pag. 11-16

Una persona che ha già sperimentato un disturbo legato all'uso/abuso di sostanze presenta maggiori rischi nello sviluppare delle dipendenze comportamentali? Per rispondere a questa e ad altre domande, un gruppo di 100 pazienti con Diagnosi di Dipendenza da Alcol, secondo il DSM-IV, è stato sottoposto ad una batteria di reattivi preposti alla valutazione della prevalenza delle maggiori dipendenze comportamentali e al TCI-R allo scopo di "identificare le dimensioni temperamentali e caratteriali maggiormente associate alla dipendenze del comportamento". I risultati hanno messo in evidenza che:

- Il 41% dei soggetti presenta almeno un'altra dipendenza.
- Le dipendenze maggiormente associate tra loro sono il gioco d'azzardo patologico e lo shopping compulsivo.
- Lo shopping compulsivo è la dipendenza comportamentale maggiormente presente nel campione analizzato.
- I dati al test TCI-R mostrano che un'elevata immaturità caratteriale e un'elevata ricerca della novità sono degli elementi che hanno un ruolo importante nello sviluppo delle dipendenze da sostanza e da comportamento.

Di conseguenza, i soggetti che hanno già avuto un'esperienza di dipendenza da sostanza presentano una maggiore vulnerabilità nello sviluppo, in comorbidità, di altre condotte di abuso, anche di origine comportamentale.

N. Will Shead, K. Walsh, A. Taylor, J. L. Derevensky, R. Gupta: "Youth Gambling Prevention: Can Public Service Announcements Featuring Celebrity Spokepersons be Effective?". In: *International Journal of Mental Health and Addiction*, 2011, 9, pag. 165-179

Sono state diverse le esperienze di campagne di prevenzione alle quali hanno preso parte testimonial dalla grande notorietà. È successo con l'alcol, con le droghe, con il sesso, eccetera. Attraverso l'analisi di queste campagne e quindi delle loro caratteristiche, lo studio afferma che una campagna pubblica di prevenzione al gioco tramite la partecipazione di personaggi famosi potrebbe essere efficace se il testimonial presenta dei legami con il gioco. Questo aumenterebbe la credibilità del messaggio e andrebbe a "toccare" quei giovani che già sono molto interessati dal gioco. Infine, visto che il poker, soprattutto quello praticato su internet, costituisce un grande richiamo per i giovani, sarebbe interessante che una tale campagna di prevenzione fosse appoggiata da celebrità che abbiano un legame con il poker o, addirittura, siano essi stessi dei giocatori di poker professionisti.

J. R. Felsner, J. L. Derevensky, R. Gupta: "Young Adults Gambling Problems: The Impact of Childhood Maltreatment". In: *International Journal of Mental Health and Addiction*, 2010, 8, pag. 545-556

La ricerca, effettuata su un campione di 1324 adolescenti e giovani adulti, mette in evidenza come la presenza di situazioni di maltrattamento nel corso dell'infanzia (abuso fisico, emotivo e/o sessuale, trascuratezza-incuria fisica e/o emotiva) rappresenti un fattore di rischio importante nello sviluppo di un comportamento di gioco problematico/patologico.

M. Deriu: "La famiglia e i media". In: *Famiglia Oggi*, n. 2, Marzo/Aprile 2012, pag. 100

Il rapporto con i media è una tematica attuale, che dà adito a molte e controverse discussioni. Un utilizzo continuo di media (ormai ne abbiamo le case – e non solo – piene) può creare delle difficoltà oppure essere sintomo di malessere all'interno di un nucleo familiare (solitudine, difficoltà di comunicazione e simili), con

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

la conseguenza che le persone faticano a comunicare tra di loro. In questo articolo, Marco Deriu, docente di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa presso l'Università Cattolica di Brescia, "affronta il tema della comunicazione e fruizione consapevole nell'ambito familiare" dando anche degli spunti che, nell'ambito familiare, "possono favorire un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione da parte di genitori e figli." Ho trovato citazione di questo articolo sul sito www.retecedro.net.

Lalande Daniel R., Ladouceur R.: Can cybernetics inspire gambling research ? A limit-based conceptualization of self-control. In : International Gambling Studies, Vol. 11, N° 2, August 2011, p. 237-252

Troviamo qui uno studio che cerca di capire perché i giocatori patologici mettono a disposizione molte più risorse al gioco, rispetto ai giocatori sociali. La maggioranza dei giocatori, patologici o no, regolano il loro gioco in funzione delle loro perdite. Ma i giocatori patologici pongono il loro limite più in alto che non i giocatori sociali. Insomma, ritengono di poter spendere di più. Lo studio descrive questi meccanismi psichici di auto-regolazione per renderli atti alla prevenzione: limiti interni, esterni, impliciti ed espliciti. (Tc)

Comment réduire les risques liés aux usages d'Internet ? Entretien avec Paul de Theux, directeur délégué du Centre de ressources en éducation aux médias de Média Animation. In : Prospective Jeunesse, Drogues – Santé – Prévention, N. 58

L'uso di internet può essere strumento e non solo luogo dove si praticano comportamenti criminali. Gli autori descrivono i vari modi per procurarsi droghe o medicine inadeguate in internet. Beninteso, c'è anche questo, ma non riguarda direttamente la "dipendenza" da internet, sempre che questa cosa ci sia (Tc).

Faregh N., Leth-Steensen, C. : The gambling profiles of Canadian young and old : game preferences and play frequencies. In : International Gambling Studies, Vol. 11, N. 1, Aprile 2011, p. 23-41

Questo studio proviene dal Canada. Gli autori affermano che ci sono otto tipi di profili evidenziabili, che si riferiscono a modalità di gioco differenti. Queste classi sono più o meno vicine alle situazioni di perdita di controllo sul comportamento: il che vuol dire che la perdita di controllo è in realtà un *continuum*, non un punto determinato e ben definito. (Tc)

Siti internet e articoli diversi

Gioconews N. 3, marzo 2012, 96 pagine

Da tempo Gioconews, che era un mensile dedicato all'offerta di gioco nelle sue varie accezioni, tratta anche di prevenzione, dando spazio pure a persone considerate come specialisti anche all'estero. In questo numero appare un articolo dedicato ad Alea. Storico delle parole, ne descrive l'origine e l'attuale presenza sotto il nome di dado. Forse, nei prossimi numeri, tratterà di una nuova accezione, tutta italiana: l'associazione che comprende gruppi e organizzazioni che si occupano di prevenzione e di cura nel campo del gioco d'azzardo. Un altro articolo interessante si trova nelle prime pagine. Un'intervista con Rocco Buttiglione, presidente dell'UDC, che si esprime gesuiticamente, sulla campagna pubblicitaria dei monopoli di stato. La critica: ma in questo si esprime con sovrana diplomazia. Un ultimo articolo concerne Mario Monti, la nuova politica sul gioco, e l'esigenza della prevenzione. Ma questa esigenza viene posta dai partiti, a quanto pare, e non specificatamente dal suo governo.

Caritas Ticino N. 1, aprile 2012

Caritas Ticino festeggia quest'anno i 70 anni di esistenza: tra educazione, lavoro per i poveri, impegno per evitare l'impoverimento, e giustizia sociale. Ricordiamo ai lettori l'importanza dei servizi creati da Caritas, tra i quali l'impegno nel campo della formazione di "curatori" non professionisti, della formazione nel campo dell'indebitamento, e della sensibilizzazione alla gestione ordinata del denaro. Tra le cause di mala gestione del denaro c'è il gioco d'azzardo. Nella rubrica televisiva della Caritas, su Teleticino, troviamo trasmissioni interessanti su questo tema, in particolare l'edizione in italiano di Bluff, un filmato di cinque episodi molto

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

brevi, di Cecilia Verheyden, apparentemente ambientati ad Anversa, in cui sono filmati un gruppo di giovani che imparano a giocare a poker, e che pian piano sviluppano una mentalità e una condotta da giocatore d'azzardo – sempre più in difficoltà, presi non solo dal gioco, ma dalle conseguenze del gioco irresponsabile. Ognuna delle cinque parti del filmato è accompagnata (“sottolineata”) da una intervista di Roby Noris a Daniela Capitanucci, che commenta il filmato, e riallaccia con la situazione in Italia – o anche altrove, dove non ci sono regole e limiti. Da vedere, sia l'articolo, sia i filmati. (Tc)

Addiction Valais: Brochure d'informazione per i “senior”

Come sappiamo dalle ricerche e dalle statistiche, un buon numero di giocatori ha un'età superiore ai 55 anni. Addiction Valais propone un dépliant d'informazione sui rischi legati al gioco d'azzardo dedicata a questa fascia d'età. È possibile scaricare il dépliant, che, ovviamente è in lingua francese, al sito www.addiction-valais.ch.

Verona: opuscolo su giochi d'azzardo in distribuzione in farmacie cittadine

Si chiama “Usura, i video giochi, i giochi cartacei (gratta e vinci), gli usurai, i giochi d'azzardo” l'opuscolo informativo che gli abitanti di Verona troveranno nelle farmacie della città. Lo scopo della campagna è quella di informare la cittadinanza sul gioco e i suoi rischi. Una parte dell'opuscolo si concentra sul fenomeno dell'usura. È possibile scaricare l'opuscolo al sito www.gioconews.it.

“Believing and deceiving: The power of positive thinking in the development of problem gambling”

Il tema delle credenze erranee è un aspetto che caratterizza il pensiero del giocatore, in particolar modo del giocatore problematico. Egli è convinto che attraverso il gioco si possa vincere e questo atteggiamento favorisce il mantenimento di queste credenze erranee e/o irrazionali. La convinzione di poter controllare il risultato durante le attività a carattere aleatorio rappresenta una di queste credenze. Un comportamento di gioco duraturo è in relazione con un'elevata convinzione di avere delle abilità per vincere del denaro. In altre parole, il comportamento di gioco diviene più facile se la persona è convinta di avere il controllo degli eventi e quando è convinta di trovarsi “vicino ad una vincita” a seguito di una perdita. E questi pensieri positivi lavorano in maniera tale da far sì che, nella mente del giocatore, vengano cancellate le perdite e quindi la persona non si renda più conto di esse.

Fonte: <http://drmarkgriffiths.wordpress.com/>

“Slots of fun? A brief overview of adolescent gambling”

Si tratta di uno scritto che analizza la situazione del gioco negli adolescenti sotto diversi profili. Come vengono raccolti i dati, che tipo di strumenti vengono utilizzati per analizzare il fenomeno, e quali sono i risultati che sono stati ottenuti. In generale, la ricerca ci dice che i maschi giocano maggiormente rispetto alle femmine, e che più frequentemente sperimentano delle situazioni di gioco problematico. Il gioco di maggior successo pare sia la scommessa sullo sport o i giochi di grattaggio. Giovani con problemi di gioco tendono ad avere dei genitori anch'essi giocatori e ad iniziare molto giovani la loro carriera di giocatore. La maggior parte di loro ha fatto l'esperienza di una “Big Win” e, solitamente, fanno parte della classe sociale medio-bassa. La ricerca mette anche in luce le caratteristiche dei giochi che contribuiscono allo sviluppo della malattia. Tra di esse troviamo:

- La frequenza degli eventi, maggiore è la frequenza maggiore è il rischio di incorrere ad un problema di gioco,
- La possibilità di “fare delle quasi vincite”,
- La presenza di intervalli corti tra scommessa e pagamento,
- La combinazione di vincite importanti e/o vincite basse ma frequenti,
- Giochi che inducono ad una sospensione del giudizio.

La presenza di gioco patologico in adolescenza si ripercuote sul comportamento del giovane in generale (aggressività, difficoltà scolastiche, ecc.). Nello specifico, gli adolescenti con problemi di gioco presentano

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

sostanzialmente diversi segni di “addiction”, quali:

- Astinenza, tolleranza, cambiamento dell’umore, conflitti e ricadute.
- Diversi giovani utilizzano il gioco come strategia per “combattere” gli stress e i problemi quotidiani. Inizia così il circolo vizioso attraverso il quale l’attività di gioco risulta essere il problema e la soluzione dei problemi presenti.
- Il gioco d’azzardo per certi giovani fa parte di un “modus vivendi” caratterizzato da comportamenti altamente rischiosi.

Infine, la prevalenza di gioco problematico negli adolescenti è da tre a cinque volte maggiore rispetto agli adulti.

Fonte: <http://drmarkgriffiths.wordpress.com/>

“Is there a “gambling personality?”

È opportuno ascrivere ad un giocatore regolare di lotteria la stessa psicologia di un giocatore regolare di slot machines? Un giocatore di roulette è simile ad un giocatore di poker on-line? Probabilmente la risposta è negativa, poiché, a differenza di quanto si poteva credere, il gioco d’azzardo è un fenomeno complesso, dalle diverse sfaccettature.

Tre dimensioni della personalità sono state accostate ai giocatori d’azzardo: la ricerca di sensazioni, l’estroversione e il “Locus of control”. Tuttavia, queste tre dimensioni non permettono di stabilire una personalità “tipo” che contraddistingua un giocatore anche perché, il comportamento di gioco di una persona, dipende dall’interazione di diverse variabili: sociali, psicologiche, ambientali e biologiche.

Fonte: <http://drmarkgriffiths.wordpress.com/>

“Stake and chips: Gambling spend and the psychology of interpretation”

Questo scritto è molto interessante poiché svela i risultati di una ricerca la quale cercava di capire quanto un giocatore fosse cosciente di quel che stava spendendo al gioco. La ricerca, realizzata dal prof. Alex Blaszczynski, coadiuvato dai suoi colleghi, proponeva il seguente quesito agli intervistati: “Recentemente hai deciso di scommettere 120 dollari al tuo gioco d’azzardo preferito. Inizialmente vinci 60 dollari, però, poi, a causa di un giro sfortunato, ne perdi 100. Stanco, decidi di lasciare il gioco e di rientrare a casa. La domanda è la seguente: quanti soldi hai speso al gioco?”.

Le risposte sono così distribuite:

- 64% delle persone hanno risposto 40 dollari.
- 17% dei partecipanti ha risposto 120 dollari.
- Un piccolo numero di partecipanti ha risposto 160 dollari.
- Alcuni hanno detto 100 dollari.
- E altri 180 dollari.

I risultati ci mostrano quanto la questione non sia semplice e quanto sia legata alle cognizioni erronee irrazionali presenti nei giocatori problematici. Tendenzialmente, il giocatore sovrastima le vincite e sottostima le perdite e, di conseguenza, le vincite tendono ad essere maggiormente ricordate rispetto alle perdite.

Fonte: <http://drmarkgriffiths.wordpress.com/>

Luck’s familiar: What is the role of luck in gambling?

Da sempre, il gioco d’azzardo e la fortuna sono considerati come fattori inestricabili. Eppure, la ricerca empirica su questa combinazione è sorprendentemente scarsa.

Storicamente, la fortuna era ritenuta un dono degli dei, che questi ultimi porgevano o ritraevano a loro piacere e capriccio.

Oggi, vi sono tanti esempi di persone che associano il gioco d’azzardo alla fortuna; una prova di questo è la pratica comune di tenere con se un portafortuna o di pronunciare determinate ‘frasi fortunate’, o ancora di indossare un particolare capo d’abbigliamento. Nonostante le statistiche che determinano le possibilità di vincita nei vari ambiti di gioco siano ormai conosciute, permangono le posizioni di coloro che credono di poter assoggettare il caso grazie alla presenza di una “dea della Fortuna” al loro fianco.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Essere fortunato e vincere al gioco sono situazioni che spesso vengono considerate come molto simili. Tuttavia, numerose ricerche mostrano come le persone non siano intrinsecamente favorite dalla sorte. Piuttosto, è corretto affermare che vi sia una grande differenza tra le persone che si considerano fortunate e coloro che si ritengono, invece, sfortunate.

Fonte: <http://drmarkgriffiths.wordpress.com/>

Bambini, adolescenti e Internet

Un'indagine condotta dalla rete EU Kids Online ha preso in esame 25000 bambini e adolescenti di età compresa tra i 9 e i 16 anni che utilizzano internet in 25 Paesi. Alcuni dati interessanti di questa ricerca:

- L'età media del primo utilizzo è 8 anni.
- Il 59% dei bambini e ragazzi intervistati hanno un profilo su social network.
- Il 30% dei bambini comunicano su internet con sconosciuti.
- Solamente il 24% dei genitori monitorano i siti visitati dai figli.

Segue un'intervista alla psicologa Elisabetta Papuzza, Area Minori e Nuovi Media Save the Children Italia nella quale viene messo in luce come i ragazzi di oggi nascano già in un mondo, in un contesto, tecnologicamente ricco e diversificato e quindi hanno già un contatto precoce con quelli che sono considerati i nuovi media. Per diversi preadolescenti e adolescenti, questi mezzi di comunicazione "soddisfano bisogni primari quali la comunicazione, la socializzazione, la conoscenza, anche l'affettività; servono per sentire gli amici, rimanere sempre in contatto, condividere emozioni e ricordi, per "flirtare". In altre parole, attraverso questi nuovi media, ci si definisce, ci si dà un'identità. L'aspetto che mi colpisce di più sta proprio nella ricerca della visibilità, di essere in contatto. Come già messo in evidenza in una precedente edizione del periodico, l'approccio verso l'altro, attraverso i nuovi media, non prevede forzatamente la presenza fisica, "abbassa la soglia di timidezza e di inibizione" e la rete viene percepita come uno spazio privato. Alcuni suggerimenti per i genitori:

- Fare in modo che l'utilizzo di tali strumenti non prevalga su altre attività di aggregazione più concrete.
- Capire se l'utilizzo del mezzo è l'unico modo per stare insieme agli altri,
- Scrivere insieme ai propri figli un regolamento e sistemarlo vicino al Pc.

Fonte: <http://www.gioconews.it>

Azzardo e criminalità: intervista alla d.ssa Henrietta Bowden-Jones

La Dottoressa Bowden-Jones è psichiatra e anche fondatrice e direttrice della National Problem Gambling Clinic di Londra, aperta nel 2008. Ecco alcuni aspetti importanti della sua esperienza:

- Il trattamento più usato nella dipendenza da gioco d'azzardo è la terapia cognitivo-comportamentale.
- Tra gli altri metodi efficaci troviamo il metodo dei 12 passi usato dagli alcolisti anonimi.
- Secondo la dottoressa, la miglior prevenzione è l'autoesclusione.
- In GB sono 4500 le persone che soffrono di problemi legati alla dipendenza da gioco. Si teme che, nei ragazzi sotto i 16 anni, il numero sia doppio.
- Circa un terzo di coloro che soffrono di questo problema commette atti illegali. I crimini più diffusi sono la frode e l'appropriazione indebita.
- Circa il 20% dei pazienti visti nella sua clinica gioca on-line.

Fonte: www.alcolnews.it

Guarire dal gioco d'azzardo: intervista al Dr. Paolo Jarre

L'articolo in questione propone un'intervista al Dr. Jarre, direttore del Dipartimento Patologia delle dipendenze dell'Asl To 3, con il quale viene fatto il punto della situazione relativa al gioco d'azzardo in Italia. Alcuni elementi interessanti che emergono dall'intervista:

La vasta offerta di gioco e la martellante pubblicità nei mezzi di comunicazione risultano essere dei fattori fondamentali nella creazione della domanda, anche patologica.

Tendenzialmente giocano le persone meno istruite e con meno risorse economiche, nella speranza, in questo momento di crisi economica, di poter cambiare vita.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Secondo Jarre, ciò che marca l'ingresso nella patologia è la rincorsa delle perdite.

Tra i criteri diagnostici cui fare attenzione, egli fa riferimento all'assuefazione, ovvero il bisogno di giocare sempre di più per ottenere lo stesso piacere e il trascurare le proprie normali occupazioni.

Nel trattamento di questa patologia, una grande parte del lavoro consiste nella correzione dei pensieri erronei e/o magici che caratterizzano i giocatori problematici.

Fonte: www.gioconews.it

Statistiche sulla dipendenza dal gioco d'azzardo

In questo articolo, apparso sul sito www.alcolnews.it, si parla del fenomeno del gioco d'azzardo negli USA. Uno studio valuta in 2,5 milioni gli adulti che soffrono di dipendenza da gioco d'azzardo, mentre ben 15 milioni di persone rischiano di svilupparla. La maggior parte di queste persone gioca nei casinò virtuali e l'indice di dipendenza dal gioco d'azzardo rivela che circa l'80% degli adulti ha a che fare con il gioco almeno una volta nella propria vita. Il 2,9% della popolazione può essere definita come dipendente da gioco e tale dipendenza è maggiormente presente tra gli americani caucasici. Gli alcolisti hanno una maggiore probabilità di sviluppare questo tipo di patologia se paragonati a chi non consuma alcolici. Infine, nelle famiglie in cui esiste il problema della dipendenza da gioco si riscontra un alto tasso di violenza e abuso sui minori.

"Poker online: ecco i tre fattori chiave per la crescita di un mercato già maturo"

Nonostante il mercato del poker online sia già maturo, le possibilità di crescita sono molteplici. Secondo l'Osservatorio Gioco Online del Politecnico di Milano, tre sono i fattori che possono aumentare il mercato del poker cash:

- I social network: verranno fatti investimenti nei social network al fine di creare una "super community". Lo scopo è quello di "ascoltare il consumatore anche sui social network".
- Mobile gaming, smartphone e tablet. Questi prodotti, come già ripetuto in passato, stanno sbancando il mercato e quindi sono già (e per altri diventeranno) una nuova importante porta d'accesso al poker online.
- Il poker live, visto che è in procinto l'apertura di nuove sale gioco da parte di Aams.

Non mi stancherò mai di ripetere: chi si occupa di prevenzione deve avere ben presenti queste nuove tendenze e quindi considerare nuovi sistemi e modalità di prevenzione.

Fonte: www.gioconews.it

"Slot solo nei casinò, da Venezia la nuova crociata contro il gioco"

Tre consiglieri comunali hanno presentato una mozione nella quale si chiede al governo uno "stop alla diffusione capillare del gioco d'azzardo". Più precisamente, si chiede "al governo e al parlamento di assumere tutti i provvedimenti normativi necessari a vietare l'installazione e l'utilizzo di apparecchi elettronici finalizzati al gioco d'azzardo nei locali pubblici ed aperti al pubblico, limitandone la presenza solamente nei casinò."

La proposta è molto intelligente ed interessante poiché ora le possibilità di gioco sono ormai illimitate. Questa diffusione così capillare rende difficile il controllo e il monitoraggio del fenomeno, cosa che, come ben sappiamo, sarebbe facilitata, se tale attività fosse permessa unicamente nelle case da gioco preposte.

Fonte: www.gioconews.it

"Gioco: Vinciguerra (Eurodap) "Comportamento degli adulti influenza quello dei giovani"

Secondo Paola Vinciguerra, presidente dell'associazione europea disturbi da attacchi di panico (Eurodap) e psicoterapeuta di professione, i nonni e, più in generale gli adulti, non dovrebbero farsi vedere da un minore mentre giocano d'azzardo. Tale visione potrebbe contribuire a creare, nei piccoli, l'idea secondo la quale giocare d'azzardo sia un comportamento innocuo. La realtà e le ricerche ci mostrano che dobbiamo evitare che si crei tale consapevolezza poiché, come sappiamo, considerare il comportamento di gioco come innocuo aumenta il rischio di sviluppare un problema di gioco.

Fonte: www.gioconews.it

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Mangiaracina (Osservatorio Gioco Online): “Uomo, residente al Sud e sotto i 44 anni”, ecco il giocatore online

Ecco alcuni dati emersi dallo studio chiamato “Il gioco online in Italia: aumenta l’offerta, si trasforma la domanda” promosso dall’Osservatorio Gioco Online:

- 2,6 milioni gli utenti di internet che hanno partecipato almeno una volta online a giochi con vincita in denaro
- 800’000 gli utenti che spendono qualcosa ogni mese.
- L’86% è di sesso maschile, il 14 % è di sesso femminile.
- 47% risiede al sud, il 22% al centro e il 31% al nord.
- Il 75% dei players ha meno di 44 anni.
- 50% dei players scommette e gioca ai tornei.
- 40% gioca a cash.
- I nuovi canali di diffusione saranno i Social network, gli Smartphone, i Tablet e la connected TV.

È interessante notare che una buona parte dei giocatori risiede al Sud. Vista la coincidenza con l’età mediamente bassa, si può ipotizzare, anche alla luce dell’alto tasso di disoccupazione giovanile presente nella vicina Penisola, che una buona parte di queste persone siano disoccupati e/o persone a basso reddito che magari utilizzano il gioco sperando in una vincita che possa cambiare loro la vita.

Fonte: www.gioconews.it

“Aumenta l’Italia-gioco dipendente: mezzo milione di malati 6mila già in cura”

L’articolo, apparso nella sezione “Salute” del sito di Repubblica riprende e discute il fenomeno del gioco d’azzardo in Italia mettendo in luce il lavoro fatto dai Serd pubblici e dalle associazioni di volontariato nella presa a carico dei giocatori compulsivi. In breve, alcuni numeri del gioco d’azzardo in Italia:

- Nonostante la crisi, il gioco d’azzardo in Italia è in continuo aumento.
- 1 adolescente su 4 compra un “Gratta e Vinci” a settimana.
- L’11% dei giovani è a rischio di gioco compulsivo.
- Spesa media per italiano: 2000 euro all’anno, per un totale di 80 miliardi di spesa dedicata al gioco.
- Un gran numero di persone toccate dal problema fanno parte delle fasce più deboli della popolazione (pensionati, casalinghe, disoccupati).

Un ulteriore articolo che mette in luce l’ampiezza del fenomeno del gioco d’azzardo problematico nella vicina Penisola.

Fonte: www.repubblica.it

“Tra i giovani una nuova dipendenza: è allarme gratta e vinci”

Il “Gratta e vinci” spopola tra i giovani. Una ricerca del Cnr ha messo in evidenza che “il 63% dei ragazzi già giocatori tra i 15 e i 19 anni, giocano al gratta e vinci”. Questo gioco si colloca al secondo posto per quel che concerne la spesa complessiva, con una percentuale del 12.7% della raccolta. Quali sono i fattori che favoriscono questa situazione? Secondo Graziano Bellio, presidente di Alea, la maggior parte delle persone (giocatori e rivenditori) sottovaluta la pericolosità di questa tipologia di gioco, tanto è vero che spesso, si vedono adulti che fanno “grattare” i biglietti ai propri nipoti, oppure gestori che chiudono un occhio se dei minorenni acquistano dei biglietti. Un’altra categoria di persone molto attratte da questa tipologia di giochi sono le donne. Secondo Roberto Cavaliere, psicologo e psicoterapeuta specializzato in dipendenze, questa grande popolarità tra le donne è riconducibile al fatto che “non c’è stigma sociale su di loro” poiché chi compra dei “gratta e vinci” non si sente un giocatore con problemi.

“Sempre più connessi e soli ogni tanto bisogna staccare”

Secondo Sherry Turkle, ricercatrice del Mit di Boston, l’uso eccessivo di cellulari, tweet e mail rischia di essere dannoso poiché “modifica lentamente la nostra mente”. Questi dispositivi, attraenti, ormai di uso comune ed entrati prepotentemente nella nostra quotidianità; da una parte essi ci fanno sentire sempre connessi e vicini a diverse persone, dall’altra, purtroppo, dietro l’utilizzo anche importante di questi strumenti ci sta un senso di solitudine sempre maggiore, con la conseguenza di un sempre più forte impatto sulla nostra vita

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

affettiva. Il tema è trattato nel libro della psicologa Sherry Turkle dal titolo "Insieme ma soli".

Fonte: www.repubblica.it, nella sezione tecnologia.

Gioco responsabile, parte la campagna Eca

Il 14 marzo è partita la prima campagna europea sul gioco responsabile. A lanciarla è Eca, Associazione Europea dei Casinò. Il messaggio della campagna è semplice "Please, play responsibly". Il passo successivo è quello di "costituire un marchio che certificherà le aziende che seguiranno determinati standard in materia di prevenzione e cura della ludopatia". Più in generale, sono tre gli obiettivi dei casinò aderenti ad Eca:

- Proteggere le persone vulnerabili
- Proteggere i minori limitando loro l'accesso ai giochi.
- Promuovere il gioco d'azzardo responsabile.

Per raggiungere questi risultati, le misure più comuni applicate nei Casinò di tutta Europa sono le seguenti:

- Disponibilità sul gioco d'azzardo responsabile.
- Disponibilità di informazioni sull'aiuto per i giocatori irresponsabili.
- I servizi di consulenza per i giocatori irresponsabili.
- Consentire l'autolimitazione e l'autoesclusione dei giocatori
- Impedire ai minorenni il gioco d'azzardo
- Promuovere il consumo controllato di bevande alcoliche
- Formazione dei dipendenti dei casinò su come identificare e affrontare il problema.

Fonte: www.gioconews.it

Federazione Sistema Gioco Italia: verso il codice di autodisciplina della comunicazione giochi

Anche grazie alle sollecitazioni piovute da diversi fronti, è previsto per la fine del mese di aprile un Codice di autodisciplina. Esso prevede sostanzialmente che i concessionari aderenti promuoveranno "forme di gioco sicuro, legale e responsabile permettendo ai giocatori e ai destinatari della Comunicazione Commerciale di compiere scelte consapevoli e informate sulle attività e i prodotti di gioco (...)". Lo scopo è quello, in sostanza, di non promuovere situazioni di gioco non responsabile. Lo scrive www.gioconews.it.

And in commissione affari sociali: "Serve politica nazionale ed etica sul gioco d'azzardo, le nostre proposte"

Ecco, in breve, alcune delle proposte presentate da AND – Azzardo e Nuove Dipendenze, alla Commissione Sociale della Camera sul tema del gioco patologico. La fonte è www.gioconews.it

- Costruire una politica nazionale del gioco d'azzardo, inquadrata nell'ambito della salute pubblica ed eticamente orientata e che fornisca la cornice a diverse azioni.
- L'inserimento urgente nei Lea del gioco d'azzardo patologico in modo tale da garantire ai giocatori e alle loro famiglie la presa a carico e la cura.
- La formazione ad hoc (di base e continua) degli operatori.
- Valorizzazione delle esperienze realizzate finora. Esse vanno promosse, sostenute e fatte conoscere e vanno utilizzate come fonte di formazione o di aggiornamento.
- È necessario attribuire almeno lo 0.5% delle risorse derivanti dagli incassi dal gioco d'azzardo a progetti di prevenzione e trattamento.
- Serve un monitoraggio del fenomeno gioco d'azzardo e una prevenzione educativa attraverso la promozione di interventi educativi alla salute nella comunità locale e nelle scuole.
- Sospendere immediatamente il progetto dei Monopoli di Stato "Giovani e Gioco" fino alla verifica scientifica dei risultati dello stesso.
- Occorre inoltre ridurre e pianificare l'offerta di gioco d'azzardo in modo tale da renderla effettivamente controllabile.
- Regolamentazione rigida della pubblicità.
- L'assegnazione di poteri specifici ai sindaci in modo tale che possano legiferare in materia attraverso regolamenti a tutela della salute della popolazione locale e dei territori da loro amministrati, con la possibilità di implementare nuovi regolamenti locali del gioco per disciplinare aspetti prettamente territoriali.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Federserd: Gambling e Servizi di cura in Italia

Lo scritto in questione, che è possibile trovare sul sito www.federserd.it è il riassunto di quanto presentato presso la Commissione Affari Sociali della camera dei deputati il 20 marzo u.s.. In sostanza, Federserd chiede le seguenti misure:

- Inserire il Gioco d'Azzardo Patologico nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza),
- Produrre linee di indirizzo nazionali di prevenzione, cura e riabilitazione in materia,
- Assicurare, tramite il sistema sanitario regionale, la disponibilità di cura in modo omogeneo per tutti i cittadini,
- Prevedere che le équipes multidisciplinari dedicate comprendano sia le tradizionali figure professionali delle dipendenze, sia il collegamento con esperti,
- Assegnare ai Dipartimenti delle Dipendenze la responsabilità della governance.

Fonte: Federserd

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

I cinque sportelli della Svizzera Italiana dedicati ai problemi di gioco

Sportello telefonico generale

C'è un solo numero di base: 0800 000 330. Chi non se lo ricorda, saprà farselo ricordare dal numero di Telefono amico 143.

Sportello indirizzo elettronico

Attualmente, l'indirizzo elettronico a disposizione è il seguente: info@giocoresponsabile.com.

Sportello WEB

Abbiamo un nuovo sportello WEB: Visitatelo, presso www.giocoresponsabile.com. Diteci come lo trovate.

Sportelli locali

Abbiamo quattro sportelli personalizzati, dove possono dare informazioni quattro specialisti. A Bellinzona, a Locarno, a Lugano (qui anche sui debiti), e a Mendrisio. Info presso il 0800 000 330.

Info: 0800 000 330 (17-19). Altrimenti ci si rivolga al numero 143 (Telefono amico)

A chi rivolgersi nella vicina Italia

Sportelli "Gioco d'Azzardo problematico" a Varese, Samarate e Cassano Magnago (VA)

Da diversi anni l'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze gestisce tre sportelli di ascolto e orientamento professionale in collaborazione con le amministrazioni locali.

In queste sedi è possibile ricevere gratuitamente su appuntamento attività di prima consultazione professionale per giocatori e/o familiari in difficoltà.

Gli sportelli si trovano a Varese (in collaborazione con il Comune), Samarate e Cassano Magnago (in collaborazione con il Distretto di Gallarate e con le due amministrazioni comunali che hanno messo a disposizione gratuitamente le due sedi di via Dante, 72 a Samarate e in via Cavalier Colombo, 30 a Cassano Magnago presso il Centro Anziani di Casa Maurizi / CDA).

Per maggiori informazioni o per prendere un appuntamento, telefonare al numero 339 – 3674668.

Gruppo psicoterapeutico per pazienti affetti da GAP

La Casa di Cura Le Betulle, ad Appiano Gentile ha attivato da settembre 2009 un Gruppo Psicoterapeutico riservato ai pazienti affetti da GAP il giovedì dalle 18.00 alle 19.30, e un Gruppo Motivazionale per famigliari di pazienti giocatori il martedì dalle 9.15 alle 10.45. Info: Dr Stefano Oliva, Le Betulle, 0039 031 973311.

Consultazione, presa in carico e terapia di gruppo a Milano (Via Albenga)

Servizio per la presa in carico dei soggetti con dipendenze non da sostanze, tra cui giocatori problematici e dei loro familiari. Tutti i giorni, 10.30 e 18.30. attività cliniche su appuntamento, presso la ASL MILANO – SERT di via Albenga 2/a (zona san Siro).

Tre sono i gruppi attivi: due per giocatori e familiari ed uno per giocatori. Essi si tengono al martedì alle 17.30, al mercoledì alle 17 ed al giovedì alle 13.30 a settimane alterne (2 volte al mese). Per appuntamenti ed informazioni: Dr C. Perilli: 02/857 828 94-2. E-mail: cperilli@asl.milano.it.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

A Varese, con AND: apre un gruppo per giovani giocatori d'azzardo eccessivi

L'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze ha aperto a Varese un gruppo psicologico per giovani e giovanissimi con un problema di gioco d'azzardo patologico o eccessivo.

Conduatrici degli incontri sono la dott.ssa Angela Biganzoli (psicologa e psicoterapeuta) e la dott.ssa Mariapaola Tadini (psicologa e psicoterapeuta in formazione), socie dell'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze e formate sul tema dell'azzardo.

Le attività si svolgono nella sede messa gratuitamente a disposizione dal Comune di Varese presso il Centro Anziani, in via Cairoli 14; è iniziato da mercoledì 23 marzo 2011 dalle 19.30 alle 21.30 per 10 riunioni a cadenza quindicinale, cui si affiancano attività ludiche ed esperienziali in aggiunta al calendario di base. Ciò perché il problema di gioco d'azzardo patologico o eccessivo comincia purtroppo a manifestarsi anche in giovani con età compresa tra i 17 e i 25 anni.

Per informazioni e richieste contattare il numero 329/6310494 (dr.ssa Biganzoli).

Consultazione e presa in carico a Cinisello Balsamo

L'Ambulatorio GAP del SERT di CINISELLO BALSAMO (MI), in Via Beretta 2, è sempre attivo. Tel 02 / 85783345, 02 / 85783350. L'E-mail è SERT6.7@asl.milano.it, oppure: Dr Antonino Caruso: ancaruso@asl.milano.it, o: Drssa Simonetta Conti: sconti@asl.milano.it.

Donne in gioco: gruppo terapeutico a Milano

Gruppo di sostegno psicologico per donne "Donne in gioco", organizzato e sostenuto da Associazione AND – Azzardo e nuove dipendenze. È un gruppo terapeutico gratuito che si tiene a Milano, ogni due settimane, di martedì. Info: Dr Fulvia Prever, e Dr Valeria Locati. Telefono: 331 921 5627.

Gioco patologico al Sert milanese di via Boifava

Al Sert milanese di Via Boifava 25 vengono seguiti esclusivamente pazienti con uso patologico di sostanze diverse dagli oppiacei e quelli con problemi di dipendenza non da sostanze, tra cui i giocatori patologici. Per questi ultimi è stata creata una specifica équipe, formata da un neurologo, uno psichiatra, tre psicologi psicoterapeuti, un educatore ed un' infermiera (questi ultimi 2 dedicati agli incontri di Psicoeducazione e al counselling pre-accoglienza).

Attività di gruppo per i cocainomani.

I riferimenti per un contatto sono:

Dr.ssa Cinzia Stellato	02/85782882	cstellato@asl.milano.it
EP David Micheli	02/85782879	dmicheli@asl.milano.it
Segreteria	02/85782861	sertboifava@asl.milano.it

A Varese, con AND: è attivo dal 2005 un gruppo giocatori d'azzardo eccessivi e loro familiari

L'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze dal 2005 gestisce a Varese un gruppo psicologico per famiglie con un problema di gioco d'azzardo, che può essere frequentato da giocatori eccessivi assieme ai loro familiari, o solo dai familiari di giocatori problematici.

Conduatrici degli incontri sono le dott.sse Daniela Capitanucci e Roberta Smaniotto (psicologhe e psicoterapeute), socie dell'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze e formate sul tema dell'azzardo. Le riunioni sono quindicinali, il mercoledì, dalle 19.30 alle 21.30, e si svolgono nella sede messa gratuitamente a disposizione dal Comune di Varese presso il Centro Anziani, in via Cairoli 14. Per informazioni e richieste contattare il numero 339 – 3674668.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
stefanocasa75@gmail.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2